



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Facoltà di Scienze della Formazione

Conferimento della Laurea

Honoris Causa

in Scienze della Comunicazione

Sociale e Istituzionale

a

Ismail Kadare

Conferimento della Laurea

Honoris Causa

in Scienze della Comunicazione.

Sociale e Istituzionale

a

Ismail Kadare

**Conferimento
della Laurea Honoris Causa
in Scienze della Comunicazione
Sociale e Istituzionale**

a

Ismail Kadare

| | |
|--|---------|
| Verbale Consiglio di Facoltà | Pag. 7 |
| Approvazione delibera del Ministero | Pag. 11 |
| Laudatio | Pag. 13 |
| Michele Cometa <i>Preside della Facoltà di Scienze della Formazione</i> | |
| Motivazione della Laurea Honoris Causa | Pag. 19 |
| Lectio Magistralis..... | Pag. 23 |
| <i>"La letteratura di una lingua proibita"</i> Ismail Kadare | |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Verbale del Consiglio di Facoltà del 23 aprile 2008

Il giorno 23 aprile 2008, alle ore 10:00, nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze della Formazione, Via G. Pascoli n. 6, si riunisce in seduta ordinaria il Consiglio di Facoltà nella composizione allargata a tutte le componenti, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Omissis

13) Conferimento laurea *honoris causa* a Ismail Kadare

Il Preside ricorda ai membri del Consiglio che nella seduta del 6 febbraio 2008 era stata approvata la proposta di conferimento della laurea *honoris causa* in Scienze della Comunicazione (Vecchio Ordinamento) a Ismail Kadare.

Dà lettura altresì della nota ministeriale n. 4724 del 19/12/2006 che invita gli Atenei, nell'attesa di una revisione normativa dell'istituto della laurea *ad honorem*, a non procedere al conferimento di lauree afferenti all'ordinamento antecedente al D.M. n. 509 del 1999, trattandosi di titoli non più coerenti con l'ordinamento di studi attualmente vigente.

Il Preside, pertanto, alla luce della sopra citata nota ministeriale, invita il Consiglio a deliberare a riguardo, proponendo di chiedere al Magnifico Rettore il conferimento della laurea *honoris causa* in Scienze della Comunicazione Sociale e Istituzionale a Ismail Kadare.

Ismail Kadare è nato il 28 gennaio 1936 a Gjirokastrë (Argirocastro) in Albania. Dopo aver compiuto le scuole medie nella sua città natale, studia presso l'Università di Tirana, dove si laurea nel 1958 in "Lingua e Letteratura Albanese". Nel frattempo pubblica le sue prime raccolte poetiche "Frymëzime dialoshare" (1954) e "Ëndërrimet" (1957), che

attirano subito l'attenzione della critica e gli assicurano una borsa di studio presso l'istituto Gorkij di Mosca.

Nel 1960, a causa della rottura politica tra Tirana e Mosca e la fuoriuscita dell'Albania dal Patto di Varsavia, è costretto a interrompere gli studi e a rientrare in patria, dove inizia a lavorare come giornalista.

Nel 1963 pubblica il suo primo romanzo "Il generale dell'armata morta", che segna la sua conversione (quasi) definitiva alla prosa. Con la traduzione del romanzo in Francia e in Europa, Kadare acquista fama e notorietà in Occidente, provocando gravi malumori nelle gerarchie del regime e risentimenti tra gli stessi scrittori albanesi. A partire dalla metà degli anni Sessanta Kadare pubblica altri romanzi, alcuni dei quali subiscono la censura del regime e vengono ritirati dalla circolazione non appena pubblicati. Tra questi, il romanzo *Përbindëshi* ("Il mostro", 1965) che segna la netta rottura con il canone del realismo socialista e che, proprio perciò, sarà censurato dal regime. Inizia così la fase più originale della produzione narrativa di Kadare. *Kështjella* ("I tamburi della pioggia", 1970) e *Kronikë në gur* ("Cronaca della città di pietra", 1971), metafore dei momenti storici più drammatici vissuti dal popolo albanese (l'occupazione ottomana e quella fascista) danno inizio al radicale e critico ripensamento della storia dell'Albania che sfocerà in una denuncia, prima ermetica poi più palese, delle storture provocate dal regime comunista di Enver Hoxha. Con *Dimri i vetmisë së madhe* ("L'inverno della grande solitudine", 1973), Kadare disvela al mondo il dramma della crisi seguita all'interruzione dei rapporti con Mosca e la vana attesa di un avvicinamento con l'Occidente, una speranza che si chiuderà tragicamente in quegli anni con l'avvio di una stagione di sanguinarie purghe staliniste. Il romanzo viene aspramente criticato e l'Autore obbligato a rivederlo e a riscriverlo. Dopo la pubblicazione di una poesia dal titolo *Pashallarët e kuq* ("I pascià rossi", 1975) Kadare viene sottoposto a un pubblico processo politico e condannato a trasferirsi per due anni in un villaggio sperduto dell'Albania centrale per scontare la punizione inflittagli, perdendo il diritto di pubblicazione. A partire dal 1977 verranno alla luce i suoi romanzi più apertamente critici. Tra questi si ricorderanno *Komisioni i festës* ("La commissione delle feste", 1977), *Ura me tri harqe* ("Il ponte a tre archi", 1978), *Kamarja e Turpit* ("La nicchia della vergogna", 1978), *Kush e solli Doruntinën ?* ("Chi ha riportato Doruntina?", 1980), *Nëpunësi i palatit të ëndërrave* ("Il palazzo dei sogni", 1981). Altri romanzi, pur risalenti allo stesso periodo, saranno pubblicati soltanto dopo la caduta del regime comunista a causa della loro esplicita e forte denuncia politica. Nel 1990 Kadare ha chiesto asilo politico in Francia, dove tuttora vive e lavora.

La notorietà di Kadare in Occidente è stata costante ed è stata scandita da una lunga e ininterrotta serie di successi letterari. I suoi romanzi sono stati tradotti e pubblicati in più

di 40 lingue. Notevoli e apprezzati dalla critica sono i suoi numerosi saggi, tra i quali si ricordano *Autobiografia e popullit në vargje* (“L’Autobiografia del popolo in versi” 1971), *Eskili, ky humbës i madh* (“Eschilo, il grande perditore”, 1990), *Ftesë në studio* (“Invito allo studio”, 1990), *Ardhja e Migjenit në letërsinë shqipe* (“L’apparizione di Migjeni nella letteratura albanese”, 1991), *Pesha e Kryqit* (“Il peso della croce”, 1991), *Dantja i pashmangshëm* (“Dante l’ineluttabile”, 2005), *Hamleti trinci i vështirë* (2006), oltre a numerosi saggi dedicati alla letteratura italo-albanese.

Kadare è stato candidato al premio Nobel per la letteratura.

Nel 2005 è stato insignito del prestigioso premio inglese *Man Booker International Prize*.

La proposta, avanzata dal Prof. Matteo Mandalà, è stata accolta all’unanimità dal Consiglio di Coordinamento della Classe 14.

Il Consiglio di Facoltà, all’unanimità e seduta stante, accoglie e fa propria, con votazione unanime, la proposta che verrà trasmessa al Magnifico Rettore dell’Università di Palermo.

Omissis

Il Segretario

(Prof. Ignazio Licciardi)

Il Preside

(Prof. Michele Cometa)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' - Ufficio I

SCARICATO

Prot. 1996

del 18-12-2008

Al Rettore dell'Università degli studi
Palazzo Steri
Piazza Marina, 61
90133 PALERMO

OGGETTO: Conferimento Laurea specialistica ad honorem in Scienze della Comunicazione Sociale e Istituzionale (classe 67/S) allo scrittore Ismail KADARE.

Ai sensi dell'art. 169 del T.U. 31.8.1933 n. 1592, si approva la deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione di codesto Ateneo nella seduta del 23.04.2008 concernente la proposta di conferimento della Laurea specialistica ad honorem in Scienze della Comunicazione Sociale e Istituzionale (classe 67/S) allo scrittore Ismail KADARE.

IL MINISTRO

SCM-hno-Palermo-cudare
Cassella

Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
di approvazione del conferimento della Laurea *ad honorem* a Ismail Kadare